

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Annuo L. 16 Semestrale L. 8 Trimestrale L. 4 Per gli altri paesi l'Unione postale: Annuo L. 28 Semestrale L. 14 Trimestrale L. 7

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunità Neurologie, Diabete, etc. Cont. 25 per linea. In quarta pagina: Per più inserzioni presso la tipografia: Cont. 10 per linea. Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Banca, e presso i principali tabaccai. Un numero separato. Contanti 10.

Conto corrente postale 10

FRANCIA E GERMANIA

Sintomi significanti

La stampa si occupa in questi giorni dei nuovi atteggiamenti che vanno assumendo le relazioni franco-germaniche, e la Tribuna - dopo di aver constatato che da una parte e dall'altra è una gara di cortesia, di premure, di riguardi, di cui non si è avuta l'eguale dopo il 1870, e nemmeno prima - si domanda se è questione solamente di forma; e soggiunge giustamente che, in politica, e specialmente nella politica internazionale, anche la sola forma ha una grande importanza.

Volendo indagare da che derivi tutto ciò, si può osservare che, da una parte della Francia, è il desiderio di non avere avversa la Germania nelle questioni coloniali; e da altra che mai come in questo momento le ambizioni coloniali della Francia si sono andate allargando.

E forse la Germania - da parte sua - continua ancora a ritenere che le concessioni coloniali fatte alla Francia sono un peccato, e che il pericolo di non averla per alleata, e per non considerarla affatto la avversaria di una guerra, e si mostra disposta a transazioni, pur di evitarla.

Il principe di Bismarck non sembra però approvare questa nuova attitudine nei rapporti della due nazioni, e il suo organo, l'ambasciatore a Berlino, ha proposto delle parole concilianti verso la Francia, proponendo recentemente dal cancelliere Caprivi, riprendendo, ad un articolo di Casanagrande, scrive che la Francia non gli dà la prima occasione favorevole, per gettarsi sopra la Germania; però, soggiunge, è per lo meno una imprudenza il credere ad una riconciliazione con la Francia.

Anche sulla visita dell'imperatore Guglielmo all'imperatrice Eugenia, continuano i commenti della stampa tedesca.

Il Berliner Tageblatt dice che i commenti sono stati esagerati in un senso come nell'altro. Nei sentimenti di conciliazione dei francesi, risultanti dai diversi atti dell'imperatore verso la Francia, da questi ultimi tempi, non debbesi scorgere l'abbandonamento dell'idea della vittoria, come non si può negare il possibile miglioramento di questi sentimenti. L'effetto prodotto da questa visita prova, che, avvenuto un cambiamento in meglio nelle relazioni tra Francia e Germania. Allorché nel 1873 il principe ereditario Federico Guglielmo si recò nella consorte a Obielehr, nessuno vi prestò importanza alcuna. Oggi, alla visita dell'imperatore, certamente pure atto di cortesia - ed da più o meno, un certo valore politico. I fatti provano che i francesi sono giunti al punto di non poter più di Giulio Ferry, o di un altro, non guardano più esclusivamente oltre i Vosgi. L'anarchista dà loro assai da fare. All'estero, però banno appreso, l'Europa, e l'allemanza, rissai, sia pure, platonica, ha rialzato il loro amor proprio; il recente trattato col Congo, significa un trionfo diplomatico sugli inglesi.

Questo, comunque porta la Tribuna a concludere, un suo articolo dell'altro ieri con queste significative parole:

«Comunque sia, il certo è che tutto ciò, come desidero in un modo grado l'attitudine del resto d'Europa, così non può lasciare indifferente l'Italia».

«Noi non ci spingiamo oggi a deduzioni troppo azzardate. Ci limiteremo a osservare che, comunque, l'Italia farà molto bene a considerare più seriamente le condizioni del nostro esorcito, che, dopo l'amministrazione Pelloux, non possono certo dirsi buone, o che certamente non si possono dire migliorate dall'ing. Menni».

«Fidarsi è bene... con quel che segue».

La stessa Tribuna ha nel suo numero di ieri il seguente dispaccio da Parigi:

«Notizie provenienti da Berlino recano che l'imperatore Guglielmo prepara per l'anno venturo l'abolizione della legge di Sedan, che surrogerebbe con un'altra solennità nazionale, onde agevolare la riconciliazione con la Francia».

Usiamo il Crelium per pulire la bocca.

Che cosa è la questione sociale?

L'on. Barnazzoli, ministro di agricoltura, nel suo discorso pronunciato a Siena mercoledì scorso, al banchetto offertogli dalla «Federazione liberale monarchica», così si è espresso circa la questione sociale:

«... in che consiste questa questione sociale, della quale tanto si parla e tanto poco si comprende dal più».

Secondo taluni, la questione sociale sta tutta e soltanto nella questione dei diritti, degli interessi e della condizione degli operai della officina o della miniera, ai quali le grandi agglomerazioni danno la forza del numero, la facilità di intendersi e di operare.

Ma questa non è e non può essere tutta la questione sociale; vi sono anche i lavoratori della terra, gli operai dei campi, che durano al vento, al sole, dando all'industria la materia prima, all'alta società l'alimento, alla patria i difensori più sani, più vigorosi e disciplinati, che hanno diritti come gli altri operai che possono soffrire.

Concepito voi una società senza proprietari, il lavoro senza capitale, senza capitalista? E la questione sociale non riguarda pure essi? E se essi stanno male, delle loro sofferenze non sentono necessariamente gli effetti anche coloro che lavorano nel campo e nelle officine? La sorte degli uni, per chi ha mente sana ed animo retto, non è forse legata a quella degli altri?

La questione sociale non è quindi da risolversi a beneficio di una classe ed a danno dell'altra; essa è una questione di riparazione delle ingiustizie compiutesi nel corso dei tempi e della vicenda, e a danno di questa e di quella classe, senza distinzione.

È questa una riparazione ardua. Non è l'opera di un anno. Non può farsi con un rimedio solo. Molto meno può farsi con dare tutto ad uno, e togliere tutto all'altro; e molto meno ancora colla violenza, che ha distrutto sempre ed edificato mai.

Vol, per, spogliarsi la questione sociale nel ripartire, sulla se, con, colle leggi, col rispetto, al diritto di tutti, col amore fra tutti, col mutuo soccorso dal troppo, e dal troppo negare.

Vuole risolvere la questione sociale, la giustizia, col diritto? Ed allora perché si bandisce la lotta di classe, la guerra del proletario contro il proprietario, dell'operaio contro il capitalista? La giustizia ed il diritto, stanno forse nella guerra, nella forza del numero, nella violenza? No.

Per questa via le classi lavoratrici, lo credano a me, si allontanano da una soluzione equa della questione sociale.

Il loro lavoro, sarà quello di Sisifo, sarà una, terribile, perpetua, altalena di azione e reazione, di male, arrecato e reso. Ed ogni uomo di cuore deve far voti che per altra via si vada allo scioglimento della questione sociale; fin dove si può. Lo ripeto, perchè la questione sociale, più o meno acuta, vi sarà sempre».

IL PAPA E LA TRIPLICE

Mandano da Roma al Resto del Carlino

«In seguito alle riprese relazioni diplomatiche colla Russia, il Vaticano cerca, con ogni mezzo, di ostacolare la triplice alleanza, facendo a Vienna tutti gli sforzi per persuadere l'Austria ad abbandonare l'Italia, assicurandola che non potrà mai essere la sua amica. Il lavoro si fa con molta astuzia e transazioni nella politica ecclesiastica. A Vienna il Vaticano ha un forte ausilio nell'aristocrazia clericale.

In questi giorni vi sono stati scambi di lettere di qualche importanza».

UNA NAVE DA GUERRA ITALIANA

nelle acque di Trieste

Scrivo, il Piogolo, di ieri: «A quanto apprendiamo da fonte che dobbiamo ritenere bene informata, ieri la Legazione segnalava in prima vista, al largo, un naviglio da guerra con bandiera italiana, il quale avrebbe virato di bordo ancora in alto mare, dirigendosi verso Ancona».

Riteniamo che la nave, occupata in una esercitazione di crociera, si sia

spinta oltre il limite prefisso, ed abbia perciò virato quando si accorse di essere nelle acque austriache».

I lavoratori italiani in Francia

Il Semaphore di Marsiglia - uno dei pochi giornali d'oltre Alpi che si mantengono sempre amici del nostro Paese - pubblica un lungo articolo sugli operai francesi e italiani nella regione del Basso Rodano.

Premette che sarebbe un errore il credere che gli italiani scacciati dai cantieri, di Alque, Mortes, siano stati immediatamente sostituiti dai francesi.

Anzi, per mancanza di braccia, la Compagnie des Salines du Midi, vide fonder, dalla pioggia d'equinozio, parecchie migliaia di tonnellate di sale.

E prosegue: «Gli italiani impiegati nel Mezzogiorno della Francia nei lavori agricoli sono nella massima parte originari della Toscana. Si organizzano essi in squadre del 25 ai 30 uomini, i quali si sottomettono volontariamente ad un capo, cui ubbidiscono».

«È con questo capo che trattano i proprietari della regione del Basso Rodano, soprattutto quando debbono far eseguire lavori per l'irrigazione o la somministrazione delle loro terre; e con lui che fissano le condizioni del lavoro, o a forfait, o ad un tanto. E ora, ed è lui solo che raddoppia responsabile delle infrazioni commesse sui cantieri».

«Si capisce, quindi, questo metodo sia comodo e pratico per i proprietari, specialmente allorché si riconoscono le reali qualità dell'operaio toscano, che è mansueto, ubbidiente, onesto, sobrio e attivo».

«Non esitiamo a dire che nel corso degli anni 1892 e 1893, in una grande, esploitation sulla riva stessa del Piccolo Rodano, abbiamo occupato - chi scrive - il signor Leopoldo Vitarès - un gran numero di toscani. Erano tutti pagati: avevano infatti 50 centesimi all'ora; ma conviene riconoscere che questo alto salario non era che il giusto compenso della somma di lavoro compiuto».

«Aggiungiamo con rammarico questo particolare: mentre nel corso d'un anno dovemmo, per diversi motivi, licenziare 47 operai francesi, non abbiamo mai occasione di rivolgerci a nuovi, proprio agli operai toscani; e ci è fatto affermare, che avviene così dappertutto nella Camargue e nel piano del Bourg. Inoltre, non possiamo dimenticare d'aver, visto in 15 giorni, 37 operai francesi su 47 battere i denti o sudare, per le febbri della palude, mentre su 25 toscani, nessuno rimaneva colpito, vaccinati con essi erano dalla malaria della loro Marsiglia».

«Ecco, lo si ammirerà volentieri, più di quanto occorre per giustificare l'arruolamento di operai italiani, allo scopo di trasformare i plans d'irrigation in vigneti o praterie colla coltura intermedia delle risaie».

«Sotto un clima insalubre non si devono eseguire lavori speciali per i quali si esigono lavoratori di carattere e di attitudini provate, bisogna quindi che la legge sorretti dalla forza, assicurando pienamente nel Basso Rodano, come dappertutto altrove, la libertà del lavoro prima all'operaio forestiero, poi al padrone che l'impiega. Se disgraziatamente non si farà così, gli interessi agricoli di questa regione saranno compromessi senza rimedio».

«È ciò che abbiamo sempre sostenuto noi: l'operaio italiano ha bisogno per vivere del lavoro francese, specialmente in determinate stagioni dell'anno, ma, senza l'opera dei nostri forti e onesti lavoratori, l'agricoltura, e l'industria francese decadrebbero infallibilmente».

La pena di morte

I terrori dell'abate Bruneau - Un'esecuzione capitale in Algeria.

Scrivono da Laval, 21 agosto:

«In questi carceri attende l'estremo supplizio quell'abate Bruneau, reo, come già sapete, di un orrendo assassinio».

La credenza popolare è che non si possa eseguire una sentenza di morte se non nei quaranta giorni dacché fu pronunciata».

L'abate Bruneau crede questo al par di tutti, però è facile immaginare con quale ansia mortale conta i giorni e l'ora,

credendo sempre più vicino l'istante supremo.

Il suo sonno è sempre turbato da istintivi prefallimenti o visioni; si sveglia sovente, balza esterrefatto in piedi col corpo inondato di sudore. Certo ha sognato la ghigliottina, il supplizio.

La sola notte in cui riposò è quella del sabato alla domenica, perchè egli non sa che in questo giorno non si fanno esecuzioni capitali».

Le altre notti, quando appena i primi albori del mattino entrano attraverso le ferriate della prigione, trasalisce al minimo rumor, prestando l'orecchio ai passi che si avvicinano, e che sono forse quelli dei magistrati incaricati di portargli il fatale acquedotto».

Par l'esecuzione, se avrà luogo, è stata scelta la piazzetta vicinissima al carcere (quello che nel 1871 fu il luogo del condannato di montare sul furgone. Ciò è ben vero gli abbrevierà l'agonia, ma si è sicuri d'altra parte che la vicinanza del luogo del supplizio, pagherà al condannato d'altre distinzioni tutti i rumori dei preparativi della macchina, del carnefice, e il brulicchio della folla».

«I terrori dell'abate Bruneau sono peggiori della stessa esecuzione».

Scrivono da Bona, 21 agosto: «Questa mattina ebbe luogo l'esecuzione capitale di Ismail ben Zekri, che aveva assassinato un suo correligionario mercante di tessuti».

Quando scendè nella sua cella, per dargli il fatale annuncio dell'esecuzione, Ismail dormiva placidamente».

Non battè palpebra, lo stoicismo della sua religione lo invase; però raccomandò, solamente ad uno degli aiutanti del carnefice che non lo stringesse troppo, dicendo: «Non voglio sento fuggire».

Prima di accingersi al luogo del supplizio, fuffò una sigaretta e bevè il doppio».

Uscendo dal carcere disse soltanto: «Addio».

Da solo si gettò nelle braccia della macchina fatale, e la manovra scendendo rapida gli recitò il capo».

Una folla enorme assisteva all'esecuzione. Una signora velata, quando il sangue sgorgò a flotti dal tronco del condannato, ripeté i cordoni militari, s'avvicinò alla ghigliottina ed intrise il fazzoletto nel sangue ancora caldo del ghigliottinato».

I giornali agli Stati Uniti

Meraviglioso è stato il progresso della stampa nell'America del Nord».

Il primo giornale pubblicato negli Stati Uniti fu il Boston News Letter che comparve per la prima volta il 21 aprile 1704; era lungo dodici pollici, largo otto; stampato semplicemente su mezzo foglio, e continuò le sue pubblicazioni fino al 1774».

Nel 1775 esistevano negli Stati Uniti 37 giornali; nel 1810 ve n'erano 338; e nel 1834, 1555».

Le statistiche Rowel per 1893 recano che il numero dei giornali che veggono la luce in questo paese e nel Canada sono 20,954, raggiungendo alla fine di anno copie 3,481,810,000».

Scoperta di uomini preistorici

In Moravia, vicino a degli animali antichissimi, si sono trovati, gli scheletri interi di una famiglia umana contemporanea, composta di sei individui».

Questi antichi abitanti della nostra Europa, che vivevano come le belve nelle caverne, erano, per ciò che risulta dalle ossa e dai loro cranii, di una statura straordinaria. Lo scheletro dell'uomo, soprattutto, presenta delle dimensioni veramente sorprendenti».

Si dice che questa sia la prima scoperta di tale natura fatta nell'Europa centrale e del Nord; ed essa dimostra la contemporaneità dell'uomo e del mammut, negata da molti naturalisti».

L'APPETITO AMERICANO

Secondo le statistiche più recenti e più autorevoli, la Gran Bretagna, che pure è il paese più carnivoro di Europa, consuma una ragione media giornaliera di carne, che è appena equivalente ai 2/3 della ragione americana».

La proporzione del consumo delle

carni tra la Francia e gli Stati Uniti sta come uno a due; quella della Germania, dell'Austria e dell'Italia è infinitamente minore».

Gli operai europei che maggior vantaggio ritraggono dal lavoro si trovano nelle condizioni sociali più favorevoli, acquistano generalmente carne per le loro famiglie la domenica, o due o tre volte nel corso della settimana».

I negri stessi d'America, all'epoca della schiavitù, ricevevano individualmente ogni settimana tre libbre di lardo e dieci libbre di farina; a parte i vegetali e prodotti d'ogni specie, che raccoglievano nell'ambito delle piantagioni o erano costretti a lavorare. Ogni negro consumava quindi 150 libbre annuali di carne; una media che è superiore a quella di qualsiasi nazione europea, e due o tre volte maggiore di quella di molte d'esse».

La media del consumo della carne negli Stati Uniti non è inferiore alle 175 libbre annuali (79 kg. circa). Delle altre nazioni in cui si è fatto un cenno, la Gran Bretagna eccede le 100 libbre; la Prussia eccede di esse non raggiunge le 50».

Il consumo dei cereali in America è relativamente tre volte maggiore di quello dell'Europa. Nel consumo dei frutti poi, di qualunque genere, gli Stati Uniti si lasciano indietro di gran lunga tutte le altre nazioni del mondo; così diessi dei «canditi» che sono la delizia e la rovina dei denti dello signorine americane».

Il consumo dei vegetali, al contrario, non è in America eccessivo. L'americano, emantissimo carnivoro, considera l'insalata come un «alimento» voluttuario, e il pomodoro, «alimento» della pigrizia; gli serve spesso d'antipasto. Oltre a ciò i vegetali, perchè rari, costano caro; il popolo minuto bada a spendere poco».

Il consumo è continuo, progressivo ed intenso in quegli alimenti che abbondano in varietà e qualità. L'abito meccanico, il fabbrico, l'industria sono spesso più meticolosi al mercato, che non sia il cittadino che vive del profitto del capitale; l'abbondanza e la varietà d'ogni genere alimentare e la generale distribuzione dei mezzi per acquistare, contribuiscono a diffondere senza misura la produzione; e ad invadere così specialmente nelle granaglie, quasi tutti i mercati d'Europa».

L'origine del dramma La Sigebra delle Caimelle

Il 29 luglio, l'autore della Sigebra delle Caimelle ha compiuto 79 anni. Il 20 luglio 1824 suo padre ne aveva 20 e faceva da scrivano nella segreteria del duca d'Orléans. Da scrivano diventò scrittore. Per confronto di tutti i dipinti; si può dire che anche Dumas figlio incompiutesse la sua carriera da scrivano. Infatti i suoi Peccati, le commesse sono veri peccati in versi, e l'histoire de quatre femmes, etc. etc. de Rouquet, dove il giovane raccoglie le sue impressioni di viaggi in Germania, Italia, Spagna, Africa, non hanno niente di comune con le impressioni di un voyage del padre, così ammiranti di spirito, di audacia inventiva, di grazia e di gasconades. Così pure, Madame, le roman d'une femme, facero, come si dice, un fiasco, e nessuno oggi se ne ricorda più».

Se non che, si può bene, l'autore di tutta codesta roba non aveva ancora 18 anni».

Fu allora che Dumas padre se lo chiamò, e gli tenne questo discorso: «Figlio mio, ormai sei un uomo fatto. Accostami bene. Il nome che porti ti obbliga a vivere da gran signore. Su generoso con le donne, non ti far mancare chechessia, e pranza tutti i giorni al Café de Paris. Va, figlio mio, e dormi su due guanciali. Quando avrai 25 anni, e prenderai moglie, ti darò 300 mila franchi pour commercer».

Dumas figlio non sa se lo fece due volte. Cominciò, anzi, subito gettandosi nel vortice della vita parigiana. Intanto, due anni, si fece un padre. «E da seguito il tuo consiglio e ho adesso da pagare 50,000 lire di debiti. Dammi un account».

«E di dove vuoi che li pigli? - esclama il padre, ridendo - 50,000 franchi! Ed io che ne debbo dieci volte tanto. Adesso, figlio mio, bisogna lavorare, lavorare, lavorare!».

La lezione pratica fece colpo. I creditori non ebbero niente, per momento; ma il giovane dissipatore, ammaestrato

dal padre prodigo, si diè a lavorare come un negro. L'autore dei Pêche è di vari volumi di romanzi, divenne reporter in un giornale guadagnando la bella somma di due soldi per riga. Tra una corsa e l'altra, scriveva un romanzo sul conto d'una certa Maria Duplessis, da lui conosciuta e forse amata. Il romanzo fu scritto in sole tre settimane, in una camera d'albergo a Saint-Germain, per la quale il romanziere in erba pagava un franco al giorno.

La Duplessis, divenuta Margherita Gauthier, nel libro, sulla scena, nell'arte, fu assorta alla gloria dell'immortalità.

Quanto fu pagata la prima edizione della Dame aux camélias? Non più di mille franchi. La seconda? Non più di 200. La terza? Appena 240.

Editore delle due prime fu il Calot; della terza il Levy. E notate che i 240 franchi davano ai fratelli Levy la proprietà piena ed assoluta dell'opera.

Se non che — sia detto ad onore della celebre Casa editoriale — il contratto fu rotto di lì a poco, dopo che il dramma che fu tratto dal romanzo ebbe quell'immenso successo che tutti sanno.

I Levy, cui rimordeva di trovarsi possessori di così buon mercato d'una inesauribile ricchezza, presero, essi per primi, la rescissione del contratto. Sono cose che accadono anche in questo basso mondo, dove, secondo i positivisti, tutto va di sbieco. Se non che — sia detto di passata — un positivista editore non avrebbe agito come i fratelli Levy.

Dumas aveva allora 24 anni. Alla scena non aveva mai pensato, ed era contentone dei 1440 franchi onestamente guadagnati. Qualcuno gli domandò: «Perché non cavate una commedia dal vostro romanzo?»

Dumas risse. Non ammetteva nemmeno lontanamente di poter saltar fuori come collega o rivale del padre, già illustre, anche sulla scena.

«No — disse, dopo averci pensato bene — non voglio che la gente rida alle mie spalle.

Consigliatosi col padre, questi volle prima leggere il libro, e lo trovò buono. Il quanto a farne una commedia, rispose autorevolmente che a cavare una pice da un romanzo non si riesce a fare che un buco nell'acqua.

Né Dumas (figlio) ci avrebbe più pensato, senza le reiterate insistenze del Béro, già direttore del Théâtre Historique, e senza la giovanile illusione (come egli ci dice nelle sue memorie) di poter, con quel dramma, pagare i debiti. L'illusione, però, durò poco. Béro, offrendosi, cooperatore di Dumas, voleva fare di Margherita un pesante melodramma. Dumas, dopo molte discussioni inutili, gli disse che facesse pure a modo suo, ma da solo: avrebbero diviso a metà il profitto.

Passano circa due anni, Dumas non si ricorda più del convenuto, quando una bella mattina riceve il lavoro di Béro. Lo sfoglia, lo legge, lo trova perfettamente stupido: tanto stupido che gli vien l'idea di conservarlo come una rarità.

Anche un'altra idea gli venne. «Pensai subito (così egli scrive nelle sue Memorie) di fare il dramma da me. Mi prese una vera febbre, e il dramma fu bello fatto in otto giorni».

Da una parte era contento, dall'altra gli covava di avere disubbidito al padre. Dovette, pur troppo, confessare il suo fallo. Il padre gli fece una buona lavata di capo, e ricordata di nuovo la propria esperienza, se lo chiamò in camera e gli impose di leggere ad alta voce il lavoro.

Il vecchio, sulle prime, ascoltava mezzo distratto, mentre il figlio leggeva con voce tremante. Via via, divenne più attento. I grandi occhi azzurri gli luccevano ed esprimevano lo stupore. Qua e là, esclamava anche: «C'est bien, c'est tres-bien, non ami!» I lineamenti andavano acquistando una mobilità strana; ora di gioia, ora di commozione dolorosa, ora di entusiasmo. Tratto tratto una lagrime gli solcava la faccia, e, trattenendo a stento un singhiozzo, tornava ad esclamare: «Ma bene, figlio mio, bene davvero».

A lettura finita, il vecchio si strinse il figliuolo fra le braccia, lo baciò commosso, ed esclamò con la sua usata franchezza: «Soicco che io ero a non credere alla teatralità de certe cose!»

Dumas fu infatti il fondatore di un nuovo teatro, e di che teatro anche!

GALEIDOSCOPIO

Crancha friulane. Agosto (1411) i Veneziani, per rendersi benivoli agli amici del Friuli, ordinarono loro cittadini (tra i quali, Alberto di Zucco, i Leonzi, i Torriani, i Gaberlini, Stefano Sereglio, ed altri).

Un pensiero al giorno. Non v'ha gente più superstiziosa del cosiddetti spiriti forti, né più sospettosa degli ingannatori.

Cognizioni utili. Per nichelare gli oggetti di metallo al prepari una soluzione di cloruro di zinco, che non accendi la carta di tornasole, e la si faccia bollire lungo tempo. Si mettono dei pezzi di nichel in fondo al recipiente, e vi si introducono gli oggetti che si vogliono nichelare.

La saggia. Monoverbo doppio. Or RA Spiegazione del monoverbo precedente. PROMESSE (pro m esse)

Per finire. Sentita ieri in Mercatovacchio. «Guarda! Hai osservato come Pappia e Gigetta si rassomigliano?»

«Altro che! Gigetta spioncelante... Penna e Forbici».

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

L'Esposizione di Gorizia.

Scrivono da quella città: «Se il tempo continui così bello e dolce, l'Esposizione dovrà essere una delizia; non si può dare temperatura più mite; la campagna, rinverdire dalla pioggia, è uno splendore; domenica io mi figuro Gorizia affollata, allegra, un incauto.»

Abbiamo ricevuto anche noi questa mattina l'invito per la solenne inaugurazione di questa Mostra, che si farà domani, e ne ringraziamo l'egregio Comitato.

Dalla nostra città lo scultore Flaibani ha mandato due busti; il fonditore Broili un concerto di empane e un campanello artistico, e il cav. Bastanzetti pure un campanello artistico. Il cav. Gabrioni di Cividale ha mandato una statua in gesso.

UN SEGRETARIO COMUNALE male informato delle leggi Villalba, 24 agosto.

Certa Persello Rosalia vedova Romano di qui, tutta sbalordita e piangente si portava oggi dai primari del luogo perché il segretario comunale di Pasian Sclavonense le aveva dichiarato che il di lei figlio Anselmo, iscritto di leva della classe 1874, non aveva diritto di venire esentato dal servizio di prima categoria quale primogenito di vedova, perché essa madre era coniugata solamente col rito religioso col defunto di lei marito Giuseppe Romano, sebbene il matrimonio seguisse anteriormente al primo settembre 1871.

Difatti, sebbene la povera donna avesse ritirato dal parroco di Vissanone il certificato di matrimonio dal quale chiaramente risulta che fino dal 24 aprile 1871 Romano Giuseppe e Persello Rosa si unirono col matrimonio religioso, vigente a quell'epoca, il segretario diede ordine alla vedova di far pratiche per il riconoscimento di quattro suoi figli suscettivi col defunto marito, allo scopo di far esentare dalla leva il primogenito.

Prima però di portarsi da un notaio potè consultare qualche altra persona la quale informata del fatto diede le più sante assicurazioni alla povera vedova sulla legalità del suo matrimonio e sul diritto spettante al figlio primogenito d'ottenere l'esenzione dal servizio militare.

Solo dopo la donna si mise un po' più in quiete e tranquillità.

Noi domandiamo al nostro egregio sig. Segretario comunale, se conosce la data della unione legislativa del Veneto all'Italia; se non la conosce, veda di impararla, essendo di una importanza eccezionale per i nostri paesi; e se la conosce veda di non tribolare i poveri amministrati.

La sagra di S. Giorgio Nogarò avrà luogo domani, come già annunciammo. È una sagra famosa, come tutti sanno, e gli accorrenti vi troveranno splendide e grandiose feste da ballo con eccellenti orchestre, caccagne, fuochi d'artificio, palloni aereostatici, ecc.

La Società Veneta atterrà poi un treno speciale, regolato col orario e coi prezzi come i lettori troveranno nella cronaca cittadina.

Donna bastonatrice. A Cavazzo Carnico in rissa per futili motivi Santa Macuglia riportò da Giacomo Micheli lesioni di bastone sanabili in giorni dieci. La Macuglia presentò querela.

UN PROCESSO A TRIESTE contro un giornalista friulano.

Giovedì scorso presso il Tribunale di Trieste dovevasi discutere una causa — per crimino di pubblica violenza mediante pericolosa minaccia pronunciata contro il dott. Martinolig — in confronto di Edoardo Traversa, d'anni 57; nato a Cividale e pertinetto a Meada, giornalista. Ma il dibattimento venne rinviato su proposta del P. M., mancando due testimoni.

Banda musicale di San Vito al Tagliamento. Programma dei pezzi che la Banda cittadina di San Vito al Tagliamento suonerà nella pubblica piazza domenica 26 corr. alle ore 8 di sera.

- 1. Marcia «Umberto I°» Moroni
2. Scherzo «Pattugia turca» Michaelis
3. Gran fantasia «Faust» di Gounod Neri
4. Polka «Olimpia» Alessio
5. Preludio, coro d'introduzione, preghiera, «Cavalleria rusticana» Mascagni
6. Waltzer «Teutazioni» Bolognesi

Donna ingruatrice. Venne denunciata Elisa Morin pregiudicata da San Quirino di Pordenone perché oltreggiò la guardia campestre Giovanni Gambin a causa delle sue funzioni. La Morin dovrà poi rispondere di furto perché staccò dalle piante e rubò pesche per centesimi 40.

Uccisione di un cane. Per spirito di vendetta certo Enrico Biondi di Arba (Maniago) in pubblica via con un colpo di fucile uccideva un cane di proprietà di Antonio Toffolo, che ne fece denuncia all'Autorità giudiziaria.

Pezzi falsi da due franchi. Sono in circolazione dei pezzi svizzeri da due franchi, falsi, portanti il millésimo 1894. Il conio è bellissimo e non si distinguono dai veri che pel colore un po' oscuro, il peso considerevolmente minore, ed il suono meno argenteo.

Attenti dunque! Saracco e le Società ferroviarie. L'Agenzia Italiana comunica che l'onor. Saracco, ministro dei lavori pubblici, preoccupato dall'agitazione che da tempo dura tra i ferrovieri, e che può arrecare grave nocumento al buon andamento del servizio, ha richiamato le Società ferroviarie ad eseguire secondo legge ed equità le prescrizioni per il funzionamento delle casse pensioni.

Applicazione dei provvedimenti finanziari. Allo scopo di ottenere una uniforme e regolare esecuzione delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 3 della legge 22 luglio 1894, sui provvedimenti finanziari, è stata diramata agli intendenti di finanza una circolare in cui si dispone: «Che per le pensioni, per gli stipendi e per tutti gli assegni fissi personali in genere, l'aliquota della tassa di ricchezza mobile di lire 6,60 dovrà essere elevata a lire 7,50 per cento, a datare dal 1° luglio 1894.

«Che per le annualità e prestazioni diverse, per gli oneri e debiti ipotecari provenienti dall'asse ecclesiastico, per gli interessi diversi dovuti dal Tesoro, per le rendite, per i canoni (esclusi gli antichità), per i canoni, per i livelli, ecc., l'aliquota dal 13,20 dovrà, dalla stessa data, essere portata al 20 per cento.

Che le indennità di giro, quelle per spese di ufficio ed acquisto di libri e tutte le indennità in genere che finora erano esenti dalla tassa di ricchezza mobile, dovranno essere assoggettate alla tassa nella misura del 7,50 per cento, a datare però dall'8 agosto 1894 e sul solo reddito che incomincerà a maturare dalla stessa data, e ciò giusta l'articolo 1 delle disposizioni preliminari del codice civile.»

Società operaia generale. In osservanza dello statuto sociale articolo 30 sono invitati i soci in generale assemblea di prima convocazione domani 26 corrente alle ore 11 ant., nei locali del Teatro Nazionale.

Ordine del giorno. Provvedimenti per le case operaie.

La Direzione della Società operaia generale ha pubblicato il seguente manifesto: Per deliberazione del Consiglio rappresentativo nella seduta 22 luglio a. e. verrà solennizzato il 25° anniversario di questa Associazione col seguente programma:

a) Festa scolastica nel giorno 9 settembre p. v.;
b) Gita di piacere nel giorno 10 mese stesso.

Alla festa scolastica con la quale intendesi affermare la fede che ogni miglior progresso dell'operaio dipende dalla sua coltura morale ed intellettuale, sono invitati ad intervenire i soci tutti ed a questo effetto restano avvertiti che la riunione è fissata per l'indicato giorno alla sede sociale alle ore 10 ant., per recarsi, preceduti dal gonfalone, nella sala municipale dell'AJace, onde assistere alla solenne distribuzione dei premi di incoraggiamento accordati agli allievi ed all'ava distinti della scuola di applicazione alle arti e mestieri.

Terminata questa cerimonia seguirà la visita all'esposizione dei lavori di disegno, plastica, intaglio degli allievi; e dei disegni, lavori a mano ed a macchina dell'allievo della scuola suddetta nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico.

Per quanto riguarda la gita intesa a procurare agli operai onesto e piacevole svago ed anche nell'intendimento di cementare i vincoli di fraterna solidarietà fra i vari componenti la classe lavoratrice, viene fin d'ora dato avviso che la gita stessa verrà ad eseguirsi col seguente itinerario:

Partenza da Udine alle ore 7,57 ant., arrivo a Latisana alle 9,33, ove si farà la colazione e la visita del luogo e dintorni; partenza alle ore 14,01 per San Giorgio Nogarò, ove seguirà il banchetto fraterno.

La partenza da San Giorgio Nogarò avrà luogo alle ore 18,31 per ritornare a Udine.

La tassa di partecipazione alla gita fu preventivamente stabilita in lire 6 per ogni socio, e della riscossione di questa sono incaricati i signori soci: Lestuzzi Luigi, tintore, via Gemonia; Molinis Clemente, falegname, via di Mozzo; Petrucci Luigi, orologiaio, Mercatovacchio; Cudugallo, Pietro, alla ferreria; Raffalli dott. Alberto, dentista, via Poscolle; Brisighelli Valentino, orfeto, via Cavour; Del Negro Luigi, litografo, via Superiore; Tunini Gabriele, falegname, via Villalta; Sabbadini Luigi, scritturale, via Redentore; Pizzio Francesco, cassiere, via Gemonia.

Consolati. Salutiamo con compiacenza il fausto giorno che ricorda il patto di fratellanza e confermando la nostra fede all'indirizzo che liberamente ci siamo dati e che costantemente abbiamo rispettato riusciremo a rinforzare l'interessamento affinché il suddetto nostro soppio sempre conservarsi la già acquistata generale estimazione.

I funerali dell'avv. cav. de Fornera a Tricesimo. Sul carro della impresa di pompe funebri ricamato addebbato e tirato da quattro cavalli, alle otto e mezza di ieri venne collocata la bara, sulla quale erano state deposte la toga ed il tocco del defunto, nonché dodici corone colle seguenti iscrizioni: La moglie; I figli; Nuora e nipote; I cognati; Clorinda de Fornera e avv. Trivellato; Le famiglie Felchi, Lorenzoni e Linder; I colleghi; La Società Operaia di Tricesimo; Famiglia Pecile; Giovanna Sbulz; Caterina Carnellini; Maddalena Sbulz.

Precedevano il carro le insegne ecclesiastiche ed i sacerdoti, subito dopo venivano i figli del defunto dott. Lucio e la signora Cesare; quindi l'on. Marinelli, deputato del Collegio, il r. Prefetto comm. Gamba, gli avv. G. B. Billia, Schiavi, Antonini, Perivutti, Linussa, Vatri, della Rovere, Bertolotti, Feraglio, Casasola, Braida, Biasutti, Renier; il sindaco di Tricesimo nob. Orgnani e quello di Segnacco sig. Luca Andreoli; il presidente della Lattaria nob. Deciani, il presidente della Congregazione di carità sig. Giacomo Buschelli, nonché quello della Società operaia sig. Giovanni Sbulz anche in rappresentanza della Società operaia di Udine, della quale era socio l'estinto.

Erano pure intervenuti da Udine i signori: tenari di S. Gregorio, Petroni Furco, di Colloredo, ufficiali nei due reggimenti qui di stanza; nonché i signori Luigi Bardusco, anche in rappresentanza del giornale Il Friuli; il maestro Pettoallo, B. Pacile, Giacomo Cimador, Odorico Politi, Angelino Fabris, Mattiuzzi, ed altri.

Da Padova era giunto il signor Giovanni Linder rappresentante anche delle famiglie Felchi e Lorenzoni; e dai paesi circconvicini i cognati signori Kussel, i fratelli Farini, i dottori Giorgini e Montegacco, Camillo Mauroner, Giuseppe Biasutti, ed altri.

Chiudeva il corteo una numerosa rappresentanza della Società operaia di Tricesimo con bandiera, ed una grande quantità di torci.

Dopo celebrata la messa funebre nella Chiesa parrocchiale, fu trasportata la salma nel Cimitero, ove, prima che fosse calata in uno dei tumoli, le porsero l'estremo saluto l'avv. G. B. Billia pel

Collegio degli avvocati, l'on. Marinelli, e Luigi Bardusco anche pel nostro giornale.

Avavano inviato telegrammi o lettere di condoglianza alla famiglia: S. E. l'on. Galli sottosegretario di Stato, l'on. Marchioni direttore della Banca d'Italia, il r. prefetto comm. Gamba; il cav. Masciadri presidente della Camera di commercio, il colonnello del reggimento cavalleria Lodi cav. Valfrè, gli ufficiali dello squadrone del reggimento stesso nel quale è addetto, il tenente Casaro de Fornera, la Società operaia di Udine, l'avv. cav. Ronchi, la famiglia Ljadet da Padova, il cav. Mario ed il cav. Ugo di Colloredo, Domenico Corradina, il dott. Italo Partesotti, r. pratore, ed altri ancora.

Ringraziamento. La famiglia del defunto avv. cav. Cesare de Fornera ringrazia con animo riconoscente e commosso le Autorità e Rappresentanze civili e militari, nonché gli amici e conoscenti, che intervennero ai funerali e che in qualsiasi modo onorarono la memoria del caro Estinto.

Chieda poi venia per le involontarie dimenticanze incurse nell'annunciare il decesso.

Tricesimo, 24 agosto 1894.

Per chi ha bambini a Lido. Oggi parte per Lido (Venezia) il signor Giovanni Cornello il quale è incaricato dal Comitato protettore dell'infanzia di ricondurre a Udine i bambini che si trovano ai bagni di mare.

I genitori e tutori restano sino, da ora avvertiti che i bambini arriveranno domani, domenica, alla nostra stazione, alle ore 3,24 pom.

Gita di piacere da Udine e Portogruaro per San Giorgio Nogarò. In occasione della festa per la sagra di San Bartolomeo ed altri divertimenti che avranno luogo a San Giorgio Nogarò, la Società Veneta ha disposto che dalla Stazioni sottodivicate sieno distribuiti per San Giorgio Nogarò nel giorno di domani, 26 corrente, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sieno effettuati sulle linee San Giorgio-Udine e San Giorgio-Portogruaro, nella notte dal 26 al 27, i seguenti treni speciali:

Da San Giorgio Nogarò a Udine. San Giorgio Nogarò partenza 23.30, Palmanova arrivo 23.49, Santa Maria la lunga 23.59, Risano 0.10, Udine 0.30.

Da San Giorgio Nogarò a Portogruaro. San Giorgio Nogarò partenza 23.35, Muzzana arrivo 23.46, Palazzolo 23.45, Latisana 0.09, Fossalta 0.25, Portogruaro 0.37.

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno. Classe I II III. Udine 2.65 2.05 1.35, Risano 1.95 1.45 0.95, Santa Maria la lunga 1.45 1.15 0.75, Palmanova 1.25 0.95 0.65, Muzzana 0.95 0.65 0.45, Palazzolo 1.15 0.85 0.65, Latisana 1.05 1.45 0.95, Fossalta 2.35 1.75 1.15, Portogruaro 2.65 2.05 1.35.

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto col treno speciale suddetto, quanto con il primo treno del giorno 27.

Pel Festival di beneficenza. Prima lista delle offerte pervenute al Comitato pel Festival. Ditta Antonio Velpe, kg. 25 di chiodi a macchina assortiti — F.lli Dal Torno, 70 morali abete e 50 messi morali — Galvani Andrea di Pordenone, 1 vaso e 12 oggetti di sua produzione — Giacomini Beltrame-Albrizzi co. Isabella e famiglia, L. 100 — Le ditte Dormisoh e Moretti s'impegnano di vender birra al maggior sconto possibile.

Prima lista delle offerte raccolte dalla Commissione della Società dei Commercianti ed industriali. Angeli Nicolò, L. 10 — Ditta Tomasoni, 5 — Cremese Gio. Battà, 2 — Rocco Davide, 1 — Tomadini Andrea, 36 fazzoletti, 30 cravatte, 12 corpetti, da bimbo, 95 colli, 52 fazzoletti fino — Della Vedova, Giuseppe, 7 cravatte, 9 paia polsi, 95 colli, 5 davanti camicia, mezza dozzina pipe, 15 portafogli, 6 scatole tabacco, 3 scatole per fiammiferi, 1 portabiglietti, 1 acquasantino — Peizzolo Leonardo 6 parafumi, 2 candeliere, 2 vasi per fiori, 1 organetto — D'Este Antonio Vincenzo 1 dozzina colli, 1 dozzina polsi, 1 velo, 3 cravatte — Bidini Giovanni, 10 sciarpe — Fornera Gregorio, 2 ombrellini — Riva Teresa, 2 bastoni ebano — Comelli Giacinto, 20 pezzi profumerie — Canal Demetrio, 1 paio scarpe.

Il Bazar Orientale, essendo in 12 spazi, sarà fornito per 2 dalle oblazioni raccolte dalla Società commercianti; e per

D'affittare

vasto appartamento in secondo piano, e così pure un ampio locale a piano terra da poter adibirsi ad usi diversi.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

gli altri 10, al maggior sconto possibile, dalle ditte seguenti: Rea Giuseppe, Ferri Pietro, Bortolotti Domenico, C. Nigg e C., Lavarini e Giovanetti, Società Vitigni, Hocke Emanuele, Grassi e Corbelli.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che verranno eseguiti domani sera alle ore 19.30 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «La bandiera» Montico
2. Sinfonia «Il cavallo di bronzo» Auber
3. Waltzer «Rugliada del mattino» Fahrbach
4. Duetto «I vesperi siciliani» Verdi
5. Finale II «I promessi sposi» Ponchielli
6. Polka «Nero e fuoco» Lanthian.

Teatro Nazionale. Domani la Società comica Giovanni d'Udine in unione alla Società Mazzucato rappresenterà: *L'ultima di Carneval*, commedia del signor Bianchi di San Daniele, con cori musicati dal maestro Escher.

Farfalle notturne. Jeri e stannotte le guardie di città arrestarono quattro donne girovaghe...

Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'ingegner Venier a Paularo. Nota lista: Cassini Luigi, da Fanna, lire 5, Barbani Carlo, da Cividale, 1.50, De Zan Giuseppe, segretario di Cimolais, 1, Carguelli Odoardo, da Medoua, 1.

Seguono le offerte raccolte a Mantigo: Cozzarini Adolfo lire 0.50, Girolami dott. Anacleto 1, Fratelli Bortoluzzi 1, Plateo Umberto 1, Rusa Giuseppe 0.50, Costa Attimis 5, Faelli Vittorio 2, Quarincigh Giuseppe 0.50, Fassetta Antonio 0.50, Zecchi Giovanni 0.50, Del Tin Donato 0.20, Del Monago Antonio 1, Rosignol Giacomo 0.50, De Marco Umberto 1, Castelli Giov. Batt. 1, Balietti Arturo 1, Toffoli Santo 0.50, Bontà Felice Emilio 1, Piva Giovanni 1, Fratelli Cantazzo 0.50, Rossi Agostino 0.50, Marcolina Giacomo 0.50, Mazzoleni dottor Giuseppe 1, Mazzoli Gioacchino 0.50. Importo della presente lista L. 31.50. Importo complessivo delle nove liste: L. 643.50.

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confezione qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Collegio maschile provinciale di Verona per tutte le scuole elementari e secondarie ed altri istituti autorizzati. Reso più adatto alle presenti condizioni finanziarie delle classi medie. Vasto e sano locale, cortili, palestra, bagni, chiesa, cure igieniche, passeggiate quotidiane, trattamento di famiglia, insegnamenti gratuiti: disegno geometrico e di ornato, canto corale, ginnastica ed esercizi militari, scherma, nuoto, danza.

Retta lire 450. Spese individuali strettamente necessarie, e rigorosamente controllate. Posti gratuiti e semigratuiti.

Liquidazione volontaria Avendo la sottoscritta deciso smaltire i generi del proprio negozio sito in Mercatovechio, ritirandosi dal commercio vetrarmi, porcellane, ecc. questi saranno messi in vendita, cominciando da domani a prezzi notevolmente ridotti, per modo che il pubblico troverà tutta la convenienza.

Udine, il 20 agosto 1894. Emanuela Hocke.

Collegio - Convitto Donadi in Udine. Questo Istituto filiale del rinomato Collegio del prof. ab. cav. Donadi di Treviso entra, con numerose iscrizioni, anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo 3° anno di fondazione. — Retta modica — Trattamento ottimo. — Cure paterne assidue — Gode la stima e fiducia delle principali autorità e famiglie della città e provincia. — Scuole Elementari — R. Ginnasio-Liceo — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica. Esito sicuro: — Anno scolastico 1892-93, alunni iscritti 92 promossi 31. Anno scolastico 1893-94, alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 nella sola sessione estiva. Per programmi e sobriamente rivolgersi alla Direzione o in Treviso o in Udine.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Locatelli Maria: Morpurgo cav. Elio lire 2, Jacuzzi Alessio lire 1, Fabris-Marzuttini Italia e famiglia 2, di Trigatti Maria.

di Fornera cav. avv. Cesare: Pittini Vincenzo lire 1, Canciani avv. Luigi 2, Camavillo Daniele 1, Jacuzzi Alessio 1, Tellini famiglia 1, Nascenti Giovanni 1, Tomassini Daulo 2, Capellani avv. Pietro 2, Studio degli avv. Billia 3, Fabris-Marzuttini Italia e famiglia 2, Tozo Edoardo dentista 1, Farra Federico 1, Farra Marzio 1, Bardusco Luigi 1, Dal Torso nob. Enrico 1, Dal Torso nob. Antonio 1, famiglia Vintani 1, Salon Giuseppe 2, Baschiera avv. Giacomo 1, fratelli Nimis 1, Rizzani Carlo 1, Mureri dott. Giuseppe 1, Berghini Giuseppe 2, fratelli Beltrame 1, Lupieri avv. Carlo 1, Morandini Ugo 1, Brogli Giuseppe 1, Fanzutti Antonio 1, avvocati Levi 1, fratelli Durti 2, Cagli Eugenio 2, Forster Armando 1, Volpe comm. Marco 2. Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovechio.

— A favore della Società protettrice dell'infanzia in morte di Fornera cav. avv. Cesare: Bastazzetti Donato lire 2, Rizzani Antonio, ingegnere 1, Dalan dott. G. B. 1, di Trigatti Maria: Rizzani Antonio, ingegnere lire 1, di Locatelli Maria: Rizzani ing. Antonio lire 1, Capellani dott. Pietro 2, Rizzani Leonardo 1, Fadelli Mattia 2, Blaz Carlo 1, Previsani Albano 1, Cozzi Giuseppe 1, Masotti Giovanni 1, Fabris Umberto 1. — Per l'Ospizio Tomadini in morte di Fornera cav. avv. Cesare: Don Antonio Rigo lire 1.

Il signor Bisleri ed il suo cancello Ricorderanno i lettori come il 15 dicembre dello scorso anno il noto industriale signor Felice Bisleri, venisse condannato dal locale Tribunale a 5 mesi di reclusione, ed all'interdizione dei pubblici uffici per altri sei mesi, come convinto di falso giuramento in giudizio civile.

Si trattava di un cancello di ferro fabbricato dal Fabbro Perfetti, e che questi aveva ordinato direttamente dal Bisleri stesso, mentre dal canto suo il Bisleri affermava essere stato commissionato, e quindi doversi pagare, dal capomastro Corella, assuntore dei lavori di ricostruzione della fabbrica del famoso «Ferro-China». Ricorderanno dai pari i lettori come durante il processo venisse arrestato uno dei testimoni introdotti dalla difesa, certo Mozzini Angelo, imputandolo di falsa testimonianza, e come infine il 6 giugno il tribunale condannasse il Mozzini per questo reato a 10 mesi di reclusione. I due imputati ricorsero in Appello, e sabato si discussero contemporaneamente i due ricorsi, avendo la Corte creduto conveniente abbinare le cause. Difendevano gli imputati gli avvocati Federici e Verga. Il Perfetti, costituito parte civile, era rappresentato dall'avv. Podreider.

La Corte, accogliendo interamente le ragioni della difesa, riformava completamente le due prime sentenze, mandando assolto il Bisleri ed il Mozzino per inesistenza di reato. Aveva ben ragione quel tale che al Bisleri disse, il giorno del primo processo: *Voletè la salute? Ricorrete in Appello!* Così, nella più serena sede della Corte, furono riparate queste due sentenze che avevano fatto un senso enorme in quanti da lontano o da vicino conoscono il Bisleri, la sua generosità, la nessuna avidità in lui di lucro. Bisleri che avesse giurato il falso e subornato per giunta un testimone per non pagare sessantadue lire ora cosa da rimanere sbalorditi!

Noi, che non avevamo creduto alla sentenza dei primi magistrati, ci congratuliamo coll'ardito industriale per la meritata riparazione da lui ottenuta con questo ultimo giudicato che dichiarò non esistere il reato che a lui ed al testimone suo erano stati ascritti.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, temperature, wind, etc.

Il commercio francese-italiano Cifre istruttive. La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che durante i primi sette mesi del 1894, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 83,801,000 e l'importazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse franchi 55,981,000. Dal confronto coi primi sette mesi del 1893 risulta una maggiore esportazione di merci italiane in Francia per franchi 8,687,000; una minore esportazione di merci francesi in Italia per 20,190,000.

Il commercio totale della Francia col l'estero durante i primi sette mesi del 1894 si elevò a fr. 2,533,554,000 per l'importazione e 1,815,730,000 per l'esportazione. Dal confronto coi primi sette mesi del 1893 risulta un aumento nell'importazione di franchi 322,709,000 una diminuzione nell'esportazione di franchi 68,608,000.

Manovre russe controbandate Lo Czar malato? Berlino 24 — Il Tageblatt ha da Pietroburgo: Le manovre di Smolensko furono controbandate dietro desiderio dei medici che lo Czar eviti di affaticarsi, per rimetterci dal suo recente attacco d'infuenza. La famiglia imperiale partirà al principio della prossima settimana per castello di Bieloviez, Governo di Grodno. Colonia 24 — La Kölnische Zeitung ha da Pietroburgo: Lo Czar e la Czarina accompagneranno probabilmente la principessa di Galles a Copenaghen, e vi soggiorneranno qualche tempo, essendo sempre stati giovevoli alla salute dello Czar l'aria, il mare, e il soggiorno, in Danimarca. Pietroburgo 24 — Assicuratevi che lo Czar, in seguito a un lavoro troppo assiduo, abbia bisogno di riposo. Il suo stato per altro non desta timori.

Un grande incendio a Catania distrusse la Chiesa di San Francesco, che era ricca di quadri, di pitture e di statue, che andarono totalmente distrutti.

Il brigantaggio in Sicilia A Castellamare del Golfo i briganti massacrarono atrocemente tre persone, sfregliandone anche i cadaveri. Completo l'orribile eccidio, i briganti svaligiarono completamente la casa, le diedero fuoco, e quindi fuggirono.

SPORT Un perfezionamento nelle biciclette. Il signor Evaristo Giacomini asserisce di avere scoperto un nuovo congegno di moltiplica delle biciclette, che si corrisponde davvero a quanto egli ne spera, è destinato a rivoluzionare il mondo ciclistico. Egli intitola la sua trovata il «Bicicletto fulmineo», che movendosi sensibilmente a passo di uomo, può spingersi fino alla percorrenza di chilometri 3 al minuto, richiedendo una forza, relativa alla velocità, 20 volte inferiore a quella richiesta per la bicicletta attuale. Sarà bene che il signor Giacomini provi praticamente l'esattezza di queste sue asserzioni, ed è certo che — nel caso affermativo — un grande successo non gli può mancare.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO L'on. Crispi Roma 24 — L'on. Crispi è partito questa sera da Napoli per fare ritorno a Roma, allo scopo di assistere domani ai funerali del generale Durando. È stato associato che la notizia messa in giro dell'improvvisa morte del presidente del Consiglio, sia partita da Berlino a scopo di Borsa. Il governo tedesco promise di processare i colpevoli. Nomina di Prefetti Roma 25 — Vennero firmati i decreti che nominano: Cavasola ora prefetto di Roma, e prefetto di Palermo, e Guiccioli a prefetto di Roma.

I cosacchi ribelli ed il «kaut» Pietroburgo 24 — Un reggimento di cosacchi a Terek essendosi ribellato venne circondato ed imprigionato. Trenta cosacchi morirono sotto il kaut.

Corriere commerciale Sete. Milano, 24 agosto. Lo slancio dei giorni addietro oggi venne trovato un poco in diminuzione, i compratori si son messi più sulla riflessione, ed agendo più cautamente hanno fatto risultare gli affari odierni meno numerosi di quelli dei giorni antecedenti. La causa di tal fatto sta principalmente negli aumenti di prezzo pretesi dai detentori e non v'è dubbio che le contrattazioni ancor oggi sarebbero state molte se la moderazione fosse una delle doti del venditore. Dando un'occhiata al vantaggio che ha recato il movimento dei giorni scorsi, vediamo che le greggie nelle qualità sublimi e classiche hanno migliorato da lire 2 a 3 al chilogrammo; le altre qualità hanno pure avvantaggiato ma in modo meno sensibile. Nella lavorata invece il maggior aumento figura nelle qualità a titolo fino, mentre che quelle a titolo tondo poco o niente se ne sono risentite. (Dal Sole).

listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 24 agosto 1894. Table with columns for commodity (Papa, Pomi, Noci, etc.) and price.

Bollettino della Borsa UDINE, 24 agosto 1894. Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Tendenza migliore.

Acqua della Fonte di Könnisbrunn vedi avviso in 4. pagina

GENITORI !! Prima di scegliere il Collegio ove collocare i vostri figli non trascurate di chiedere il programma del Collegio-Convitto Municipale Peroni in Brescia con ginnasio pareggiato ai Regi e Scuola internazionale di Commercio modellata sulle migliori della Svizzera e unica in Italia. Le lingue si insegnano da professori stranieri onde la facilità a parlarle. I giovani che vi comprono i loro studi trovarono sempre ottimo collocamento presso importanti case nazionali ed estere, e facile accesso agli Istituti Tecnici del Regno o alle Scuole Superiori di Commercio. La stessa Banca Nazionale con sua nota al Collegio dichiarava di tenere in particolare considerazione i giovani licenziati da detta scuola concorrenti ai numerosi suoi posti. Stante gli splendidi risultati raggiunti da questo importante Istituto, il Governo, la Provincia, la Città e la Camera di Commercio di Brescia, vi concorrono col sussidio di L. 17 mila annuo, condono che esclude l'idea di lucro o si risolve in una diminuzione di spesa per le famiglie. Si ricevono convittori anche col 1 settembre.

Ricerca di rappresentante Cercasi un rappresentante per Udine ed anche per la Provincia, per clientela droghieri e farmacisti grossisti. Offerte con referenze M. T. fermo in Posta — Milano.

Stabilimento bacologico GIUSEPPE VINCI già Antongini CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre appro, pel futuro 1895, le sottoscrizioni al seme-bacchi, vero celulare, di mia produzione, prego i signori bacicultori anziché rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli, di conferire d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Raddo, Suburbio Villalta, capo march. Mangili in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandro, Via Tomadini 50, autorizzato d'assumere.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia di Udine colle solite qualità di sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, giallo puro, reincrociato o poligiallo, ed incrociato bianco-giallo, che anche nell'ora aprita campagna bacologica tanto si distinguono per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto. I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta. G. VINCI.

INCHIOSTRO indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annucci del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annucci del giornale il «Friuli», Udine Via della Prefettura num. 6.

Acqua Fungativa naturale di **LOSER JANOS** Budapest (Ungheria). «Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti». Combate con successo: la stitichezza abituale, lo stagnamento del sangue, le affezioni del fegato e della milza, i catarsi di stomaco e degli intestini, i disturbi della circolazione, l'aggravamento del respiro, la degenerazione grassosa del cuore ed ogni altra specie di ingrassamento, l'emoorroidi, gli esantemi cronici e le affezioni scrofolose di primo grado, inoltre tutte le indisposizioni derivanti dalla costipazione come: languore, emicrania, vertigini, inappetenza, congestione del cervello ecc. ecc. Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Non esito preferirla a tutte le altre congeneri. Prof. Guido Baccelli, Roma. Prof. Pietro Grocco, Pisa. Dannose imitazioni saranno evitate esigendo sull'etichetta il mio facsimile. Si vende nei Depositi di acque minerali e in tutte le farmacie.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchiari del Regno a
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per posta postale aggiungersi centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chimicagiere, P.lli Petrozzi parrucchiari, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacia - A Maniago da Silvio Boranga farmacia -
A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi - A Prati di Lario - A Tolmezzo da Chiusa farmacia



PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora
del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesso volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto
drammaticamente contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni
qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre
possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

ACQUA DELLA FONTE DI KONGSBRUNN

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben
conosciuta Acqua minerale alcalina di Kongsbrunn presso
Rehstet (Siria) della quale Acqua di CHIL, di cui garantiscono la purezza
essendo la sorgente sicurtà da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso
in altre fonti.

La sua qualità medicamentosa li fanno raccomandare oltre che come
acqua da tavola, nelle diverse affezioni della stomaco, della vescica, come lo
attesta o non così certi di primarie notabilità mediche tra cui il Prof.
Sennola S.atore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed il Prof.
Gottlieb di Graz e il caso Schuster di Röhstet ed altri.

Vendita esclusiva presso il Negozio Fratelli DORTA - Via Pao' Cacciari.
Deposito all'ingrosso in Udine - Suburbio Aquilina.

Fratelli DORTA

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENDA, successore a Galleani - Milano.
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni
di prove, avendone ottenuto un pieno successo, e per la sua azione
adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Accompagnata da vendita
del Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME
che sono INEFFICACI, e spesso dannose, il nostro preparato è un Ossigenato disteso in
tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa della sili, conosciuta
fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano
alterati i principi attivi dell'arnica, e di stimo felicemente i suoi effetti, è stato
speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione, e per questo
La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME,
VELERNO (conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo
quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella che invia direttamente
dalla nostra Farmacia, e che è limbrata in oro).

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano
numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in
particolare nelle lombaggini, nei reumatismi di ogni parte del corpo, le
piaghe e pruriti. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle
malattie al utero, nelle leucorree, nell'amenorrea, ecc. Serve
a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, risolve la callosità, gli
indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche,
e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro,
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Venditori: In Udine, Fabio Angelo, Giuseppe, Antonio, Enrico, Emilio, Ila
Sirena e Filippo, Grolam - Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Fontana, A. Vento,
Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvici; Trieste, Gioppini
Carlo; Friuli C. Santoni; Venezia, Böhler; Godea, Graboviz; Fiume, G. Prodan;
Jachel, F.; Milano, Stabilimento C. Erbi; via Marsala, N. 3; e sue succursali, Gel-
leria, Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; Roma, via
Prate, N. 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di Armi da caccia
ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE
ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonché
Armi da difesa. Compera e cambia qualunque arma
vecchia.

Specialità revolvers di corta misura, bastoni ed om-
brelli animati.

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI
MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

Gabinetto Medico-Magnetico

F. D'AMICO

Bologna, Via Roma, 21, piano 2°

Chi da qualunque città d'Italia dell'estero
desiderasse per corrispondenza ottenere un
consiglio magnetico della chiaroveggente son-
nambula ANNA, la duopo che per lettera
faccia noti i principali sintomi della meli-
taria, e col' della risposta avrà la più esatta
diagnosi, e la ricetta per la cura da se-
guire.

È necessario che si espongano i sintomi
della malattia al prof. D'AMICO, apote della
Sonambula, perché e il sottoponendoli al
l'esame della magnetica chiaroveggente, possa
far sì che essa, con giusto giudizio, dopo
averli apprezzati sul suo lucido, sono del
metodo terapeutico, stabilisca in unione al
medico assistente, i veri farmaci otti a far
ottenere la perfetta guarigione, ed almeno
un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due
distinti medici, e ogni ricotta viene firmata
dal medico che assiste al consulto della
sonambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia, e del-
l'estero per consulto, bisogna unire sia per
cartolina vaglia postale, sia per raccomandata
LIRE 5 e un francobollo da cent. 20, e di-
riggerla al prof. PIETRO D'AMICO, BO-
LOGNA.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 1822-23-24 25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova e preziosa, non essendo una delle solite tinture, possiede
tutte le facoltà di colorare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale
colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché
non è necessario attendere la notte e la mattina, ma pochi giorni
fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La
più preferibile alla altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più
economica non costando soltanto che.

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via
Profettura N. 9.

VOLETE LA SALUTE??

FERRIS CHINA BISLERI

MILANO

L'acqua di Nocera Umbra
per suo gaz estingue la sete
e facilita le digestioni.

FELICE BISLERI E C.
MILANO

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Tordi, Sarci, Falge senza alcun pericolo
per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badesca che è peri-
colosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 20 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cassinari ha fatto me-
riti stabilimenti di macinazione grani, poltara, riso, e fabbrica Pasta in qua-
sta Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'es-
suto ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pecchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale IL
FRIULI, Via della Prefettura N. 9.